TRIESTE, Martedì 1 Febbraio 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7508

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per ... con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. ... ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S... L. 79; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ...iciare da qualunque giorno, ...nale, via Silvio Pellico 8-II.

Un convoglio diretto a Murmansk attaccato con successo dagli «U. Boote»

5 piroscafi per 32 mila tonn., 10 caccia e navi scorta e 3 mezzi da sbarco affondati - Oltre 10 Divisioni sovietiche sbaragliate a sud di Pogrebice - 70 bombardieri abbattuti sul Reich

Berlino, 31

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A sud-ovest di Nipropetrovsk i Sovietici sono passati all'attacco con parecchie Divisioni di fucilieri, appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia. Essi sono stati respinti con alte perdite, ad eccezione di un'infiltrazione contro la quale è in corso un contrattacco.

Mentre a nord-ovest di Chirovo numerosi attacchi nemici sono stati sbaragliati, a sud-ovest di Cercassy e a sud-est di Belaja Zerkov continuano i duri combattimenti con reparti nemici avanzanti. In seguito a puntate di nostre forze corazzate, i bolscevichi hanno subito gravi perdite.

Ingenti perdite bolsceviche

Nei combattimenti offensivi nella zona a sud di Pogrebice, dal 24 al 30 gennaio 1944 le truppe dell'Esercito e delle «S.S.» al comando del generale delle truppe corazzate Hube, appoggiate efficacemente da formazioni della Luftwaffe, hanno sbaragliato oltre 10 Divisioni sovietiche di fucilieri e numerosi corpi corazzati. I bolscevichi hanno perduto in questo tempo 6500 prigionieri e oltre 8000 morti, 700 carri armati e pezzi semoventi, 680 cannoni, 340 fucili anticarro, parecchie centinaia di automezzi nonchè numerose altre armi e materiale bellico sono stati distrutti o catturati. Si sono qui particolarmente distinti la 16.a Divisione corazzata della Westfalia al comando del maggior generale Back e un reggimento corazzato pesante al comando del tenente colonnello Baeke.

Tra il Pripet e la Beresina sono stati anche ieri respinti in duri combattimenti tutti i tentativi di sfondamento sovietici; alcune infiltrazioni locali sono state bloccate.

Tra il Lago Ilmen e il Golfo finnico, i Sovietici hanno potuto, nonostante successi difensivi locali delle nostre truppe, guadagnare in parecchi settori ulteriore terreno. I gravi combattimenti difensivi continuano in questa zona con indiminuita violenza. Il sergente Herbert Müller, di un reparto corazzato pesante, ha distrutto in questi combattimenti col suo «Tigre» 25 carri armati sovietici.

Nell'Italia meridionale, il nemico è passato all'attacco con rilevanti forze di fanteria e di carri armati dalla testa di ponte di Nettuno verso nord e nord-est. Contemporaneamente, esso ha intensificato con grande violenza i suoi attacchi sul fronte meridionale, specialmente nella zona di Minturno-Cassino. I successi di questi sforzi grandiosi del nemico sono stati piccoli; tanto più grandi però le sue perdite. Parecchie infiltrazioni nelle nostre linee sono state eliminate con serrati contrattacchi; in altri punti si combatte ancora. Oltre 900 prigionieri sono rimasti nelle mani delle nostre truppe.

Attacchi aerei su nostri aeroporti nell'Italia settentrionale sono costati al nemico 18 apparecchi che sono stati abbattuti dai nostri cacciatori e dall'artiglieria contraerea.

Nella mattinata del 30 gennaio, bombardieri nordamericani si sono spinti fino alla zona Brauschweig-Magdeburgo. In seguito al lancio di bombe, sono stati provocati in alcuni punti danni e piccole perdite tra la popolazione. Nonostante le difficili condizioni di difesa, sono stati abbattuti in violenti combattimenti aerei 26 apparecchi nemici, nella maggioranza bombardieri quadrimotori.

Nella serata di sabato, bombardieri terroristici britannici hanno attaccato estesi quartieri della Capitale del Reich, a causa dei quali sono stati provocati gravi danni in abitazioni, a monumenti culturali, istituti sociali ed edifici pubblici. La popolazione ha subito perdite. Secondo le notizie finora pervenute, sono stati abbattuti 44 bombardieri nemici.

Singoli velivoli di molestia hanno lanciato bombe nella Germania occidentale.

Il traffico di rifornimento nemico, e particolarmente un convoglio nel Mare del Nord diretto a Murmansk, fortemente scortato, è stato attaccato con buon successo dai nostri sommergibili. Sono stati affondati 5 piroscafi per 32 mila tonnellate, 10 cacciatorpediniere e navi di scorta, nonchè 3 mezzi da sbarco; sono stati abbattuti 3 velivoli. Si può calcolare sulla distruzione di altri cacciatorpediniere colpiti, il cui affondamento non è stato osservato.

Tra Pripet e Beresina

Circa i combattimenti in corso sul fronte orientale, si apprende che fra il Pripet e la Beresina, la lotta è continuata durante tutta la giornata del 31 gennaio con immutata intensità. I bolscevichi hanno ripetutamente tentato di penetrare nelle linee germaniche, ma sono stati respinti.

A nord di Nevel sono continuati gli attacchi della fanteria nemica, appoggiata da carri armati e da apparecchi da battaglia. La lotta si è svolta anche a corpo a corpo.

Nelle prime ore del mattino di oggi, i bolscevichi hanno ripreso i tentativi di aggiramento di Vitebsk, a nord-ovest della città. Sull'estensione e sul corso dei combattimenti, mancano finora particolari.

A sud-ovest ed a sud di Gatschina e lungo la ferrovia Leningrado-Mosca, tutti i tentativi nemici di accerchiamento sono stati respinti. Una formazione tedesca che era stata circondata dai bolscevichi per 48 ore, ha potuto raggiungere, dopo accaniti combattimenti, le linee germaniche. 14 attacchi sovietici sono stati respinti nella zona ad ovest di Novgorod. Sebbene il nemico abbia attaccato con forze superiori, le truppe germaniche hanno mantenuto le loro posizioni, finchè non sono state occupate nuove linee.

Nella giornata del 31 gennaio l'attività in Crimea è stata di proporzioni più ridotte.

Ad ovest di Zaporosce ed a sud-ovest di Nieprpetrovsk sebbene il nemico abbia attaccato di sorpresa non è riuscito nel suo intento.

A nord-ovest di Chirovo sono ancora in corso accaniti combattimenti, durante i quali gruppi tedeschi, con l'appoggio di carri armati, sono penetrati tra le colonne nemiche in marcia. Questa azione germanica ha costituita una completa sorpresa per il nemico, che ha subito gravissime perdite ad opera del fuoco delle artiglierie tedesche.

Nella zona a sud-ovest di Cercassy ed a sud-est di Belaja Zerkov i bolscevichi, con parecchie Divisioni di fanteria e potenti formazioni corazzate, hanno nuovamente tentato di accerchiare le linee germaniche.

L'aviazione tedesca ha efficacemente sostenuto le truppe. Gruppi bolscevichi che erano stati circondati da tre giorni a sud di Pogrebice, ad eccezione di un piccolo contingente, sono stati annientati. I Germanici hanno respinto ieri forze nemiche che tentavano di liberare tali gruppi ed hanno distrutto 46 carri armati sovietici. Dal 24 gennaio, secondo dichiarazioni fatte da prigionieri bolscevichi, il nemico ha perduto in questa zona 10.000 morti.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* apprende che sommergibili tedeschi sono nuovamente impegnati contro un convoglio diretto verso Murmansk. Essi hanno affondato finora 5 navi mercantili per 32.000 tonn. nonchè 10 cacciatorpediniere e naviglio di scorta. Con ciò negli ultimi giorni gli alleati hanno perduto 12 piroscafi per complessive 83.500 tonn., nonchè 14 cacciatorpediniere e navi di scorta. Si apprende pure che oltre a queste unità sicuramente affondate, altre sono state silurate, il cui affondamento non è stato possibile osservare.

Il Bollettino finnico reca: «Su tutti i fronti terrestri, la solita attività di esplorazione; dal resto dei fronti nulla da segnalare».

Nei circoli politici berlinesi la notizia di prossimi profondi cambiamenti nel servizio degli esteri sovietico è stata ascoltata con grande attenzione. Le maggiori Repubbliche dell'Unione sovietica dovrebbero avere un proprio rappresentante diplomatico in diversi Stati, cosicchè, secondo la *Reuter*, anche la divergenza polacco-sovietica dovrebbe venire influenzata.

A Berlino si osserva però che si tratta di una nuova truffa staliniana, in quanto questi rappresentanti diplomatici riceverebbero le istruzioni esclusivamente da Mosca. L'interesse di Londra per questo piano in rapporto al conflitto polacco-sovietico sembra dimostrare che l'Inghilterra vede in ciò una possibilità di sfuggire agli obblighi della Carta atlantica, a cui si richiamano i Polacchi.

Perdite accusate da Londra

Stoccolma, 31

A quanto riferisce l'Agenzia *Reuter*, da fonte ufficiale è stato reso noto a Londra che l'aviazione alleata ha perduto la scorsa notte, sulla Germania, 33 apparecchi.

ASPRA BATTAGLIA SUL FRONTE ITALIANO

Tutti i tentativi anglo-americani di sfondamento respinti presso Aprilia e Cisterna e nella zona Minturno-Cassino

Berlino, 31

Gli Anglo-americani, scrive l'*Agenzia internazionale di informazioni*, sono passati all'attacco dalla testa di ponte di Nettuno come pure lungo il fronte meridionale, dalla costa tirrenica fino al settore centrale, con grandi forze. Movimenti di truppe sono stati segnalati sulla costa adriatica, ciò che fa pensare a prossime operazioni. Con ciò tutto il fronte italiano, ad eccezione del settore centrale, battuto da tempeste di neve, entrerà in movimento.

Le truppe anglo-americane, come pure i mercenari francesi, sono stati generalmente respinti con gravissime perdite: piccoli vantaggi territoriali sono stati guadagnati dal nemico a prezzo di alte sanguinose perdite. Anche da parte tedesca, a causa del grandioso impiego da parte alleata di armi specialmente pesanti, le perdite non sono minime.

Gli epicentri dell'attacco

Gli epicentri dell'attacco anglo-americano della testa di ponte di Nettuno sono stati presso Aprilia e Cisterna. In duri ed eccezionalmente sanguinosi combattimenti, le truppe tedesche sono riuscite dappertutto a respingere i tentativi di sfondamento diretti verso il nord. Nella zona a sud-est di Ardea, gli attaccanti hanno impiegato fino a 70 carri armati, senza però aprire una breccia. Nella zona di Aprilia essi hanno impiegato pure per la prima volta formazioni corazzate della forza di circa una Brigata. Anche questo tentativo di sfondamento è fallito. Le contromanovre tedesche hanno bloccato le forze corazzate e di fanteria degli Anglo-americani su di una linea raccorciata per pochi chilometri molto a sud dell'orlo dei Monti Albani. Tutti gli ulteriori attacchi britannici si sono qui infranti sanguinosamente.

Nella zona di Cisterna ingenti formazioni americane sono passate all'attacco su di una larghezza di circa 12 chilometri col favore della nebbia mattutina. Appoggiati da fortissimo fuoco di artiglieria, alcuni attaccanti si sono spinti fino a Cisterna. Una contromanovra tedesca, in parte fiancheggiante, ha tagliato le punte d'attacco americane dalle loro retrovie. Sono stati così catturati 699 prigionieri. Ulteriori contrattacchi tedeschi hanno poi portato la linea principale di difesa sulle vecchie posizioni.

Gravi perdite americane

Le più gravi perdite sono state subite nella giornata di ieri dalla terza Divisione di fanteria americana e dalla 82.a Divisione aerotrasportata americana. In complesso ieri sono stati catturati 921 soldati inglesi ed americani ed 11 carri armati sono stati distrutti.

Nella zona di mare Nettuno-Anzio forze aeree tedesche hanno affondato una nave contraerea e 3 mezzi da sbarco corazzati a pieno carico. 2 grossi mercantili sono stati danneggiati da bombe ed incendiati.

Anche nel settore costiero del Tirreno si sono avuti nella giornata di ieri aspri combattimenti. Gli attacchi di aggiramento sono stati respinti dappertutto. Ad est di Castelforte è stata riconquistata in contrattacco tedesco un'altura nelle vicinanze del Monte Juga. 64 Americani completamente esauriti dal fuoco dell'artiglieria tedesca si sono arresi, 164 sono caduti.

I combattimenti a nord di Cassino e a nord-ovest di Sant'Elia non sono stati meno aspri. La Quinta Armata americana ha ripreso con maggior violenza i suoi tentativi di sfondamento. Gli attaccanti hanno pagato con sanguinose perdite un piccolo vantaggio di terreno; essi hanno perduto soltanto in questa zona 8 carri armati.

Il terreno non è il solo motivo per cui gli alleati segnano il passo

Stoccolma, 31

Il *Nya Dagliha Allehanda*, in una corrispondenza privata da Londra sui combattimenti nell'Italia meridionale, osserva che i continui duelli di artiglieria delle navi da guerra inglesi dimostrano che i Tedeschi dispongono di numerose batterie costiere. Corrispondenti britannici ammettono apertamente che non è il terreno il solo motivo per cui gli alleati segnano il passo. L'incapacità degli alleati di sfruttare il momento di sorpresa si è dimostrata al cento per cento durante lo sbarco.

Le operazioni in Italia nel commento di un giornale spagnolo

Madrid, 31

Esaminando le operazioni militari in Italia, il giornale *Hoja de Lunes* scrive che è chiaro che i Tedeschi non sono stati sorpresi dallo sbarco di Nettuno. Essi non si lasciano minimamente turbare nella loro difesa sul fronte meridionale. Anche la lotta in Italia è caratterizzata dal principio tedesco: «risparmiare le forze».

Promozioni nell'Esercito tedesco

Berlino, 31

Il Führer, nella giornata del 30 gennaio, ha concesso le seguenti promozioni nell'Esercito: Sono stati promossi colonnelli generali: il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di fanteria Zeitzler, il comandante supremo di un'Armata, generale dei pionieri Jaenecke, il comandante supremo di un'Armata, generale di fanteria Weiss e il capo del Wehrmachtführungsstabs, generale di artiglieria Jodl.

Un Istituto inglese a Bari

Adana, 31

Il 17 gennaio è stato inaugurato a Bari un Istituto britannico. (DNB)

Obice in azione sul fronte russo: fuoco a ripetizione contro gruppi di forze bolsceviche (Foto Weltbild)

Mosca declina un'offerta del Governo jugoslavo al Cairo

Stoccolma, 31

L'*Observer* riferisce che è giunta a Londra la notizia che il Governo sovietico ha declinato la proposta del Governo jugoslavo emigrato al Cairo per un trattato di amicizia e di mutua assistenza, simile al trattato recentemente concluso tra l'Unione sovietica e la Cecoslovacchia. Il giornale ritiene che la proposta e la risposta siano state inoltrate alcune settimane fa da Simic, ambasciatore jugoslavo a Mosca, dietro istruzioni di Re Pietro, probabilmente dopo l'incontro di Benes col Primo ministro jugoslavo Peric al Cairo. Si ritiene che il Governo sovietico respingendo questa proposta abbia espresso ancora una volta la sua ostilità nei confronti del Governo di Re Pietro.

Il corrispondente dal Cairo dello stesso *Observer* scrive a proposito del «caso Mihailovic»: «Si crede ora che il malcontento alleato in merito all'attività bellica di Mihailovic sia giunto ad un punto tale da apparire come inevitabile una azione diretta contro questo generale. Negli ambienti competenti si ritiene che lo sviluppo della situazione comporterà la sconfessione alleata di Mihailovic».

La Carta atlantica: una menzogna

Sofia, 31

Gli Inglesi hanno nella loro storia sempre adoperato la menzogna quale mezzo di propaganda per i loro scopi imperialistici, scrive il giornale *Duma* in un suo articolo di fondo. Come il più recente e miglior esempio di questa propaganda inglese di menzogne il giornale definisce la Carta atlantica, che non persuade nemmeno i propri autori. Poichè la propaganda anglo-americana non ha potuto raggiungere la sua mèta, gli alleati hanno iniziato il terrorismo aereo. Il giornale afferma però che questo modo di combattere non è novità, in quanto gli Inglesi lo avevano esperimentato in India, nel Sud-Africa e nell'Estremo Oriente. Questo metodo corrisponde perfettamente alla «mentalità coloniale» degli Anglo-americani, come al loro spirito e al loro atteggiamento cosiddetto democratico. Il giornale conclude osservando come la Germania sopporti il terrorismo anglo-americano con ferrea calma e con decisa volontà di resistere. Anche i Bulgari sono stretti attorno alla loro Patria per difenderla dagli attacchi nemici.

Un discorso di Henriot a Lille

Parigi, 31

Il ministro della Propaganda, Henriot, ha parlato a Lilla davanti ad un numeroso pubblico. Henriot ha dichiarato che senza la vittoria tedesca il bolscevismo regnerebbe dappertutto. Come prova, il ministro ha ricordato le condizioni attuali nel Nord Africa. Stalin, così ha continuato, comanda oggi, e se gli Anglo-americani riusciranno a creare domani un secondo fronte, sarà soltanto perchè Mosca l'ha voluto. Senza dubbio gli Anglo-americani si divideranno i Dominii francesi ancora prima della fine della guerra.

L'efficacia dell'attacco su Londra nelle ammissioni della Radio inglese

Stoccolma, 31

L'attacco di forti formazioni aeree tedesche sulla città di Londra ha dimostrato nuovamente agli Inglesi che la Luftwaffe non ha diminuito la sua potenza. Se oggi la *Reuter* e i circoli ufficiali londinesi tacciono sull'effetto delle bombe tedesche, pure si può osservare dalle trasmissioni di Radio Londra che l'attacco ha penosamente sorpreso la popolazione: «E' stata una notte che ha ricordato ai londinesi i passati giorni della battaglia per la Granbretagna». Nella stessa trasmissione alla fine si annuncia laconicamente: «Molti londinesi hanno perduto la casa». Queste parole bastano a confermare l'affermazione del Bollettino delle Forze armate tedesche che parla di vasti incendi ed esplosioni sulla città.

Categorica smentita alle voci di mobilitazione in Norvegia

Oslo, 31

La notizia, diramata dalla stampa svedese, di una mobilitazione in Norvegia è stata categoricamente smentita da parte tedesca. Il *Norsk Telegramma Byraa* pubblica la seguente dichiarazione ufficiale: «Nella stampa svedese è stato pubblicato un bollettino del ministro della Giustizia norvegese Riisnæ, secondo il quale un progetto di mobilitazione avrebbe dovuto essere pubblicato. Il fine di questa manovra propagandistica è molto chiaro: si tratterebbe di persuadere i giovani norvegesi a fuggire nelle campagne per poi consegnarsi ad un Governo fuggiasco, come i Polacchi, e servire da carne da cannone alle forze bolscevico-plutocratiche. Da parte tedesca viene assicurato che in nessun tempo, nè da parte delle autorità germaniche, nè da quelle norvegesi c'è mai stata l'intenzione di prendere simili misure». (DNB).

Grande manifestazione a Colonia

Colonia, 31

In occasione del 30 gennaio la popolazione di Colonia si è riunita nel centro della città colpita dal terrorismo nemico, per una grande manifestazione. Decine di migliaia di persone hanno espresso, col Gauleiter, la loro fedeltà al Führer e la ferma decisione di resistere fino alla vittoria.

Il discorso di Hitler nella risonanza europea

Budapest, 31

Il discorso del Führer domina tutta la stampa ungherese. Un giornale dichiara che tutte le lotte del Partito nazionalsocialista sono state superate da questa grandiosa lotta politica e militare attuale, dal cui esito dipende il destino non solo della Germania ma di tutta l'Europa. Altri giornali osservano che la vittoria tedesca significherebbe la conservazione dell'Europa, mentre una vittoria della Russia porterebbe al crollo del Continente.

Il giornale *Fueggetlenseg* si occupa della politica di oppressione degli Anglo-americani contro Argentina e Spagna, definendola come molto pericolosa, in quanto prepara la via alla bolscevizzazione. Dopo che il Governo argentino è stato costretto contro la sua volontà a rinunciare alla sua politica di neutralità, l'Inghilterra e gli Stati Uniti vogliono muovere la Spagna e farla prendere parte attiva alla guerra, con minacce e affamamenti. I Sovietici vogliono realizzare i loro piani di rivoluzione mondiale alle spalle degli Anglo-americani, che stanno tradendo la Carta atlantica. Concludendo il giornale ungherese afferma che i tentativi di bolscevizzare, e rispettivamente americanizzare, le piccole Nazioni stanno alla pari con la completa liquidazione della cultura europea.

Riconoscimenti norvegesi

Oslo, 31

La stampa norvegese è oggi sotto l'impressione del discorso del Führer. I giornali affermano concordi che solo la Germania può difendere i piccoli Stati europei contro la tempesta dell'Oriente e sottolineano la chiarezza e la sicurezza della parola di Hitler.

Ampio rilievo a Copenaghen

Copenaghen, 31

Tutta la stampa danese dà grande rilievo al discorso pronunciato dal Führer. Vengono riportate con grande rilievo sopratutto le frasi nelle quali viene espressa la convinzione che soltanto il Reich potrà arrestare il pericolo bolscevico che minaccia tutta l'Europa. Se il Reich tedesco dovesse crollare, nessun'altro Stato dell'Europa potrebbe opporre un'efficace resistenza contro questa nuova invasione di Unni. Il *National Tidende* rileva pure la certezza di Hitler della vittoria tedesca.

La eco in Portogallo

Lisbona, 31

Il discorso del Führer è stato riprodotto in Portogallo dalla stampa serale di ieri. I titoli accennano alla grande importanza del discorso. Il *Diario de Lisboa* scrive: «Hitler afferma che la posizione dell'Inghilterra è in tutti i casi perduta, indifferente come vada a finire la guerra». Altri giornali definiscono il discorso come sensazionale ed affermano che la sconfitta della Germania deciderebbe immediatamente del destino degli Stati europei.

Un'inequivocabile responsabilità

Sofia, 31

Anche in Bulgaria il discorso del Führer viene ampiamente riprodotto. Tutti i giornali osservano come il Führer abbia inequivocabilmente attribuito la responsabilità di questa guerra alla politica imperialistica inglese, e che il problema decisivo di questa guerra è la lotta tra la Germania e il bolscevismo.

La compattezza, forza del Reich

Bucarest, 31

«La Germania nazionalsocialista è diventata una realtà per la fortuna dell'Europa»; così scrive il *Porunca Vremii* e continua: «La giustizia sociale realizzata nel Paese protegge il popolo tedesco da ogni disgregazione interna. La compattezza è un altro elemento della forza del Reich, mentre la Wehrmacht dà al Paese tutta la forza per combattere con successo una guerra dalla quale dipende il destino di tutto il nostro Continente».

La sorte degli Stati baltici secondo una rivista americana

Ginevra, 31

La rivista statunitense *Time* osserva che l'Unione sovietica sarà la Potenza dominante nell'Europa del dopoguerra, nel caso che gli alleati dovessero vincere. L'Inghilterra sa benissimo che se vuole riguadagnarsi un minimo di prestigio sul Continente deve condurre una lotta politica nell'Europa occidentale.

Il problema negli Stati confinanti coll'Unione sovietica — la Carelia finnica, gli Stati baltici, la Polonia e la Bessarabia — è stato discusso ampiamente a Teheran. L'Unione sovietica, così scrive la *Time*, ha approvato che gli Stati baltici debbono decidere dopo la guerra la loro situazione con un grande plebiscito popolare. I Sovietici sono convinti che i popoli di questi Paesi voteranno concordi per l'incorporamento nell'Unione sovietica.

Altri scioperi nel Lancashire

Ginevra, 31

Gli scioperi dei minatori nella Contea del Lancashire aumentano sempre più. Altre sei miniere hanno sospeso il lavoro.

SUI FRONTI DEL PACIFICO

Violenta battaglia navale al largo delle isole Marshall

Tokio, 31

Il Quartier generale imperiale comunica che dal 30 gennaio sono in corso violenti combattimenti tra forze navali giapponesi e anglo-americane che avevano tentato di attaccare le isole Marshall. Apparecchi della Marina nipponica hanno condotto il giorno 29 un violento attacco contro un convoglio nemico nei pressi di Finschhafen. Altre formazioni hanno attaccato obiettivi militari presso Capo Markus nella Nuova Britannia.

Un Corpo femminile volontario costituito nella Thailandia

Bangkok, 31

Il Governo thailandese ha annunciato la costituzione di un Corpo femminile volontario, che sarà organizzato nel più breve tempo possibile. Vi potranno appartenere le donne dai 18 ai 25 anni. Il servizio avrà una durata di tre mesi.

Gli Americani costretti a finanziare l'industria pesante cilena

Lisbona, 31

Mentre finora gli Stati Uniti si sono rifiutati di finanziare l'industria pesante cilena, ora invece secondo un'informazione da Santiago del Cile la *Corporation de Fomento*, rappresentante ufficiale dell'*Import and Export Bank* degli Stati Uniti in Cile, ha elaborato un progetto per la creazione di un'industria pesante con sede a Conception. Il progetto è tanto più significativo in quanto confessa il fallimento delle speranze di poter esportare minerali cileni in misura sufficiente negli Stati Uniti. Nei circoli competenti si dichiara in proposito che queste possibilità sono state frustrate dal sempre più ridotto tonnellaggio di navi da trasporto, perchè i centri minerari si trovano nella stragrande maggioranza in mano straniera. Attraverso il nuovo progetto si spera di poter comunque arrivare in un tempo non lontano ad un sensibile aumento delle importazioni. Ma già oggi è chiaro che incontrerà le massime difficoltà, perchè la produzione cilena riesce appena a coprire il fabbisogno privato. Inoltre la scadente qualità del carbone cileno è svantaggiosa per la lavorazione dei minerali. Sotto questo aspetto, la vendita di prodotti del ferro e d'acciaio cileni sui mercati esteri non è nemmeno da prendersi in considerazione.

Attlee contro gli ottimisti

Stoccolma, 31

Il vice Primo ministro britannico Attlee, parlando degli sviluppi futuri della guerra, ha messo in guardia il popolo britannico contro l'idea che la guerra sia praticamente vinta. «Che io sappia non si ha alcuna prova che il nemico sia sul punto di cadere. Il nostro compito non è ultimato. Il duro è anzi ancora da farsi», egli ha detto.

IN BALCANIA

Bilancio di gennaio della lotta contro le bande

Berlino, 31

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica:

Il bilancio di gennaio della lotta contro le bande in Balcania risulta particolarmente ricco di successi per le truppe tedesche. Dopo le grandi azioni di aggiramento del mese di dicembre che hanno causato ai banditi gravi perdite, le azioni del mese di gennaio sono state di rastrellamento. Incalzate dal continuo inseguimento, le bande disperse non hanno potuto più raccogliersi in maggiori gruppi. Complessivamente le truppe tedesche hanno contato in gennaio sui campi di battaglia 8941 banditi morti, cosicchè tra dicembre e gennaio i banditi hanno perduto 23.636 uomini. Il numero dei prigionieri ammonta a circa la stessa cifra. Bisogna però aggiungere che le perdite delle bande di Tito sono certamente più alte, tenendo conto dei feriti gravi morti successivamente.

Grandi spazi dell'Europa sud-orientale sono così completamente pacificati e vengono lasciati alla vigilanza delle guardie nazionali volontarie, cosicchè le truppe tedesche possono essere impiegate altrove. (D N B).

Le ripercussioni in Portogallo della decisione argentina

Ginevra, 31

La decisione del Governo argentino di rompere le relazioni diplomatiche con le Potenze del Tripartito è stata accolta con preoccupazione dai circoli autorevoli portoghesi. Sebbene si comprendano chiaramente i retroscena di questa decisione, pure essa rappresenta il completo distacco dell'America dall'Europa, fatto che colpisce particolarmente il Portogallo e la Spagna, in quanto questi sono i Paesi che formavano sempre una specie di ponte tra i due Continenti. Specialmente si deplora il fatto che la cosiddetta politica atlantica propugnata da Salazar e dal ministro degli Esteri argentino Guinazu nel 1940 venga temporaneamente interrotta. Il tentativo di formare una comunità di Nazioni iberiche nella quale l'Argentina avrebbe dovuto rappresentare la testa di ponte americana bisogna considerarlo fallito. Anche il piano di creare una zona di pace atlantica, influenzata da una parte dalla Penisola iberica e dall'altra dall'Argentina, non si è potuto realizzare. Come diretta conseguenza della decisione argentina, il Portogallo — secondo i circoli autorevoli — si allontanerà dalla politica atlantica per rivolgersi verso una politica nettamente iberica. Il blocco iberico deve rafforzarsi anche in vista della analoga situazione in Spagna. (D N B).

Mutamenti previsti nel Gabinetto del gen. Ramirez

Vigo, 31

Il Primo ministro argentino generale Ramirez vuole rimaneggiare il Gabinetto. Tutti i membri nazionalisti, tra i quali anche quelli che si erano levati contro il crescente influsso dell'ebraismo nel Paese, dovranno uscirne. Il Presidente argentino ha dichiarato al proposito che non si può tollerare in Argentina un abuso di nazionalismo nel senso di un'importazione di sistemi politici stranieri. Il Governo non ammetterà mai ideologie che potessero contrastare con la Repubblica. Esso è deciso a resistere a ogni tentativo di rovesciare i fondamenti liberali e repubblicani.

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Presidente dell'Argentina un messaggio congratulandosi per la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Asse.

Anche la Granbretagna adotterà misure contro la Spagna

Stoccolma, 31

Il collaboratore diplomatico dello *Evening Standard* crede di sapere che la Granbretagna, in relazione al blocco del petrolio da parte degli Stati Uniti verso la Spagna, adotterà contro Franco identiche misure. (D N B)

Nomine del Poglavnik

Zagabria, 31

Si annuncia ufficialmente che il Poglavnik ha dispensato il direttore generale per la propaganda Matija Kovachic dalla sua carica e lo ha nominato consigliere di Stato. Suo successore è il dott. Ivo Bogdan, ex direttore del giornale di Zagabria *Hrvatski Narod*.

Elezioni generali in Bolivia

Madrid, 31

Notizie semi-ufficiali annunciano che il Governo boliviano vuole indire per il primo maggio le elezioni generali nel Paese.

Il costo della vita negli S. U.

Lisbona, 31

Si ha da Washington che il costo della vita negli Stati Uniti è aumentato del 43,5 per cento dal gennaio 1941 secondo un rapporto emesso oggi dal Comitato presidenziale che ha studiato la questione (*Stefani*).

I viveri razionati a Calcutta

Amsterdam, 31

A Calcutta si è iniziato oggi il razionamento dei viveri, secondo quanto annuncia il servizio di informazioni britannico. (DNB).

CRONACA DELLA CITTÀ

Razioni spettanti ai consumatori del Comune di Trieste per il mese di febbraio

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica a tutti i consumatori che oggi, 1.o febbraio, ha regolare inizio la distribuzione dei seguenti generi relativi a tutto il mese, nelle sottoindicate misure: [illegible]

La ripresa del lavoro nei Cantieri

[illegible]

Una mostra di Gianni Brumatti nella Galleria Michelazzi

[illegible]

Un manovale delle ferrovie caduto nell'adempimento del proprio dovere

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible] Della Torre Eugenio, a. 66; Comar Francesco, a. 64; Zalar in Feriani Francesca, a. 83; Sossi Giovanni, a. 53; Cingerla Filippo, a. 68; Unich ved. Sicorscki Ludmilla, a. 83; Kozman Orsola, a. 80; Ieranco Filippo, a. 76; Osojnik Giovanni, a. 71; Rossi Luigi, a. 60; Spazzapan Francesco, a. 43; Tscherù ved. Russian Amedea, a. 52; Stojar Vittorio, a. 77; Banzini Giuseppe, a. 73; Visintin Alma, a. 22; Masch Carlo, a. 28; Silla Silvestra, a. 18; Cosarag Giovanni, a. 58; Giurandich Albino, a. 45; Svara Giuseppe, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Bonis Daniele, impiegato statale, con Tempo Violetta, casalinga; Rossi Lorenzo, falegname, con Melloni Alda, impiegata; Bacichi Aldo, commesso, con Ruzzier Norma, impiegata; Fusco Raffaele, muratore, con Angeli Eleonora, impiegata.

Razione di grassi spettante ai consumatori dei Comuni della provincia per il mese di febbraio

[illegible]

Distribuzione di frattaglie presso le macellerie del 2.o gruppo

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica che ai clienti, prenotati presso le macellerie del secondo gruppo, verrà distribuito per la corrente settimana un quantitativo complessivo di carni e frattaglie corrispondente a 200 grammi. La distribuzione di frattaglie nella misura di 50 o 100 grammi, a seconda si tratti di frattaglie del I o II gruppo, sarà fatta domani, mercoledì, verso rilascio del tagliando n. 6 della carta annonaria emissione VII bis. La distribuzione della carne bovina — 150 grammi — avverrà come di consueto nelle giornate di venerdì o sabato.

Le macellerie del secondo gruppo provvederanno a ritirare le frattaglie dal magazzino del Co.Pro.Ma. di via Ugo Foscolo 5, nella giornata di oggi.

Latte condensato reintegrato

L'E.N.A.L., Ente approvvigionamento latte, comunica che l'odierna razione di latte condensato reintegrato in distribuzione alla popolazione civile prenotat presso le rivendite, è fissata in mezzo decilitro per persona.

Vendita di mele

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che oggi 1.o febbraio verranno posti in vendita q.li 400 di mele al prezzo al dettaglio di L. 11.

Versamenti dei buoni di prelevamento per il mese di gennaio

Gli alimentaristi, droghieri, salumai, macellai, panificatori ecc., sono invitati a versare entro domani, 2 febbraio, all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buon di prelevamento relativi al mese di gennaio. All'atto del versamento dei buoni stessi dovranno essere pure presentate le denuncie delle giacenze di farina da pane, farina da polenta, pasta e riso. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 18

Entro oggi gli esercizi pubblici sono invitati a versare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento dei generi da minestra e del pane ritirati ai propri clienti nel mese di gennaio.

Le nuove tessere per il tabacco
Oggi inizio della distribuzione

Oggi ha inizio la distribuzione delle nuove tessere per il prelevamento dei tabacchi nel Comune di Trieste. Avranno diritto al ritiro i maschi di età superiore ai 18 anni, intendendosi per tali coloro che all'entrata in vigore della nuova tessera abbiano raggiunto il 19.o anno di età. Per le operazioni di distribuzione sarà richiesta la vecchia tessera «novembre-febbraio» assieme a documenti d'identità personale (carta d'identità, passaporto, tessera postale, ecc.). Se la richiesta di rilascio è fatta per più persone, sarà ugualmente accettata, purchè vengano presentate tutte le tessere di precedente emissione, accompagnate dai documenti di identità di tutte le persone comprese nella richiesta. Per ogni tessera sarà riscosso l'importo di una lira.

Le sedi di distribuzione sono le seguenti: Palazzo municipale, sala della Consulta, via Procureria numero 1, primo piano. Sala Littorio, via S. Carlo n. 2. III Settore dei vigili urbani, via Giulia n. 2 (Giardino Pubblico). V Settore dei vigili urbani, via della Guardia n. 36. Casa materna, via Manzoni 14. Casa materna, Pendice Scoglietto n. 20. Casa materna, viocolo delle Rose n. 5. Casa materna, via Pane Bianco [illegible] dei vigili urbani (Barcola). IX Settore dei vigili urbani (Poggioreale del Carso). X Settore dei vigili urbani (Prosecco).

L'orario per il pubblico è così fissato: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. La distribuzione delle nuove tessere avrà termine il giorno 10 febbraio 1944.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Commemorazione delle vittime dell'Istria e di Dalmazia

In un clima di vibrante entusiasmo patriottico e fascista, si è celebrata domenica mattina, nella Casa Littoria, la cerimonia commemorativa delle vittime dell'Istria e di Dalmazia.

Nell'ampio salone, austeramente decorato con le insegne della Patria e del Fascismo, erano convenuti, assieme ad un fortissimo numero di squadristi e di legionari della G. N. R., i familiari delle vittime commemorate e cittadini di ogni ceto e di ogni età. Partecipavano alla manifestazione l'Ecc. il Prefetto e il Preside della Provincia, i rappresentanti del Supremo Commissario per la Zona d'operazioni «Litorale Adriatico», del Partito nazionalsocialista e del Podestà. Il Comandante la VI Zona CC. NN. della G. N. R., il Console comandante la 58.a Legione G. N. R., la fiduciaria del Fascio Femminile con il direttorio al completo, il Vicecommissario regionale per le Associazioni combattentistiche e d'arma, i rappresentanti delle Associazioni delle famiglie Caduti in guerra e delle famiglie Caduti per la Rivoluzione.

Dopo l'esordio del Commissario federale avv. Luigi Ruzzier, che ha voluto esaltare con le più nobili parole il carattere nazionale delle popolazioni giuliane e dalmate, accennando quindi alla loro assoluta fiducia nella vittoria finale, sotto la guida del Duce ed in fraterna collaborazione con l'alleato germanico condotto dal Führer, il ten. Giorgio Cobolli, Delegato regionale per l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, ha tessuto una appassionante rievocazione del martirio sofferto per la loro italianità dalle genti giuliane e dalmate, costrette ai più duri tormenti e decimate nel loro fior fiore dalle orde slavo-comuniste durante il breve ma tremendo periodo di loro dominio.

E' seguita, nella Cattedrale di S. Giusto, la Messa in suffragio, celebrata da Mons. Santin, Vescovo della Diocesi di Trieste e Capodistria.

Il Comitato per l'assistenza alle famiglie delle vittime della V. G.

Il comitato per l'assistenza alle famiglie delle vittime della Venezia Giulia è stato così composto: comm. avv. Alfredo Zanolla, presidente; signora Silvia Archi, in rappresentanza del Fascio femminile; signora Lia Ivancich, in rappresentanza dell'Associazione famiglie Caduti e Mutilati per la Rivoluzione; cap. Giovanni Pilat, in rappresentanza del P. F. R.; comm. dott. Nicolò Zilli, in rappresentanza del Preside della Provincia e gr. uff. Gustavo Comici, in rappresentanza del Podestà, membri; Manlio Granbassi, segretario. Il comitato ha sede presso la Casa Littoria.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Manon,, domani, alle 18.15, al Verdi

Domani, mercoledì, alle 18.15, terza rappresentazione di «Manon» (VI del turno di abbonamento A bis), con Mafalda Favero, Giovanni Malipiero e gli altri esecutori delle precedenti rappresentazioni. Dirigerà il maestro Arturo Lucon.

Per giovedì, 3 febbraio, è fissata la prima rappresentazione di «Otello», dramma lirico in 4 atti, versi di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, che, concertato e diretto dal maestro Arturo Lucon, avrà per protagonista Aureliano Pertile, Mercedes Fortunati (Desdemona), Piero Biasini (Jago), Anna Maria Anelli (Emilia), Vladimiro Lozzi (Cassio), Giannetto Zini (Lodovico), Sante Messina (Roderigo), Ottavio Serpo ((Montano).

Filodrammatico. Oggi nuovo programma col bozzetto comico-sentimen. tale «Mussoli caldi de boio!» e selezione dei più noti motivi operettistici con Cecchelin, De Rosè, Rinaldi, Lilia Carini, Fulvio Menotti e Balletto triestino.

Radio Litorale Adriatico

M. 263,2 (Kc/s 1140). Stazione I, ore 6-6.45: musica mattutina in collegamento con le stazioni germaniche. 6.45-7.30: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30 chiusura. Ore 11.30: orchestra Spaggiari; 12: canzoni; 12.15: radio sociale; 12.50: Borsa; 13: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (orchestra Erlach). 14: giornale radio in lingua tedesca. 14.10: concerto sinfonico diretto dal m.o Malcioce; 15: chiusura. Ore 16: Bollettino FF. AA. germaniche; 16.30: trasmissione tedesca; 17: giornale radio, lettura programmi; 17.15: «Piccole melodie»; 18: chiusura. Ore 19: solisti celebri; 19.30: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: «Di melodia in melodia»: 21: scelta delle migliori musiche riprodotte; 22: giornale radio; 22.15: musica allegra (orchestra Erlach); 23: musica allegra in collegamento con le stazioni germaniche.

"Sorridiamo insieme,, giovedì prossimo al Politeama

Giovedì prossimo, per cura della organizzazione Karis-Gardina, si darà al Politeama la fantasia comico-musicale in 2 tempi e 22 quadri «Sorridiamo insieme», che avrà quali principali interpreti la notissima artista Oretta Fiume, le dive della radio Norma Bruni e Italia Vaniglio, nonchè Doretta Sestan, Gianni Cavalieri, Dori Trill, Virgilio Masè, Neva Corrado, Umberto Giannese, il Sestetto Safred, il Balletto Dany ecc. Suonerà l'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal maestro Erlach, coi pianisti Bidoli e Centis. L'originale spettacolo, che sarà presentato dall'attore Gastone Bettanini, avrà inizio alle ore 18.30.

Alla Casa germanica
L'odierno spettacolo di prestidigitazione

Oggi, alle 19, alla Casa germanica, sotto gli auspici della Militärkommandantur in collaborazione con l'Ortsgruppe del Partito nazionalsocialista, si svolgerà, sostenuto dal prof. Steno Schaffer, un brillante spettacolo di prestidigitazione, illusionismo e trasmissione del pensiero, dedicato alla Wehrmacht. Allo spettacolo potranno assistere pure gli appartenenti alla colonia germanica.

NEI DOPOLAVORO

Al «Beuzzar» (Barcola). Domani, dalle 15 in poi, cinematografo: «Luna di miele»; giovedì: «Rose scarlatte».

Al «R. Pitteri». Domani, alle 19, avrà luogo nel Ricreatorio «Pitteri» uno spettacolo lirico sostenuto dal complesso fisarmonico sociale diretto dal maestro Vattino, dai solisti Mario Carlin, tenore, Turridu Bertotti, baritono e altri noti artisti.

Dop. femm. «Ariella Rea». Sezione corale: oggi lezione (insegnante prof. Luciana Annieri). Sezione filodrammatica: oggi e giovedì, dalle 18 alle 20, lezione diretta da Nella Giorgeri ed Elisa Zanverdiani. Scuola lingua tedesca: oggi dalle 18 alle 19 (insegnante Sofia Zuzalli). Ginnastica ritmica: giovedì, alle 18.30 (insegnante Rosetta Lazzarini). Tecnica e costruzione della ceramica: bisettimanale con scelta delle giornate da parte delle allieve, dalle 17 alle 19 (insegnante prof. Russo).

Fotografie a colori. Oggi, in via Rossini 4-I, presso il Dopolavoro «Aquila», alle 18.30, il signor Vittorio Pagan proietterà sullo schermo del Gruppo triestino fotografi dilettanti sue scelte fotografie a colori. Ingresso libero.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 18.30: Navarrini nel suo superspettacolo: «Il diavolo nella giarrettiera». Prenotazione e vendita posti Biglietteria centrale.
NAZIONALE. 14.45, 16.40, 18.20, 20: «Apparizione», con A. Valli, A. Nazzari.
EXCELSIOR. 15, 16.40, 18.20, 20: «Il bastone della cieca», Z. Szeleczky.
SUPERCINEMA. 14.30: «Ho tanta voglia di cantare», con Tagliavini e Campanini.
FILODRAMMATICO. 14: Prima visione «Atterraggio di fortuna», con B. Stockfeld, N. Noel e Comp. Cecchelin in «Mussoli caldi de boio!» e Varietà. Ultima 19.40.
FENICE. 14.15: «Aquile d'acciaio» e Varietà D'Artena nella fantasia di successo «Il peccato... originale! (Prima varietà alle 16, seconda alle 19).
ITALIA. 14.30: «Invito alla danza», delizioso, allegro, belle musiche, con Elfie Mayerhofer e Hans Moser.
REGINA. 14.30: «Dagli Appennini alle Ande», tratto dal «Cuore» di E. De Amicis, con Cesare Barbetti, L. Gloria.
IMPERO. 14.30: Ultimo giorno dell'affascinante romanzo: «Vendetta d'amore», con Kattalin Karady. Domani l'operetta: «Signora Luna».
VIALE XX SETTEMBRE 24. 14.30: «In due si soffre meglio», Campanini e Ninchi.
GARIBALDI. 14.30: «Il matrimonio di Mara», con E. Simor e A. Pagel. Romanzo, commedia, passione.
MASSIMO. 14.30: «Non mi muovo...», comico irresistibile con E. De Filippo, Titina De Filippo, Vanna Vanni.
NOVO CINE. 14.30: «Ragazze sole», con Danielle Darrieux.
MODERNO. 14.30: «Grattacieli», un giallo-rosa con Paolo Stoppa, Vanna Vanni.
ARMONIA. 14: «La collana della principessa», P. Hoerbiger. Varietà.
ODEON. 14: «Tentazione», con Zita Szeleczky e Otello Toso.
SAVONA. 14: «Sette anni di felicità», con Theo Lingen e Hans Moser.
MARCONI. 14.30: «La fortuna viene dal cielo», Vera Carmi, Roberto Villa, film di gelosia e di amore, divertente.
AZZURRO. 14.30: «Il prigioniero del Re», con Paul Kemp e Susi Lanner.
RADIO. 14: «Un garibaldino al convento», con Carla Del Poggio e L. Cortese.
VITTORIA. 15: «Due cuori sotto sequestro», con Maria Mercader, Massimo Serrato, Armando Falconi, V. Riento.
CENTRALE. 14: «La granduchessa si diverte», P. Barbara, C. Campanini, S. Tofano.
ADUA. 14.30: «Ernesto il ribelle», con Fernandel e Alcover.
VENEZIA. 14: «Leggenda azzurra», Andea Checchi, N. Naldi, Osvaldo Valenti.
CARDUCCI. 14: «Harlem», con A. Nazzari, V. Gioi, M. Girotti.
BELVEDERE. 14.30: «Anime in tumulto», Tamberlani, Tofano, Leda Gloria.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8), tel. 93629. Ambiente familiare. Nuovi gestori: G. Parenzan, G. Zorzet.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, 1. febbraio, ore 10. Turno generale: 3 marinai, 2 ingrassatori, 2 operai meccanici, 2 fuochisti, 2 carbonai.

Una donna vittima dei ladri in un appartamento di via Gatteri
Si tratta della suocera del baritono Armando Borgioli

Un grave delitto è stato compiuto nel pomeriggio di ieri nello stabile di via Gatteri 54, dove, in un'appartamento del secondo piano, abitava la signora Giuseppina Talamini ved. Marinsech-Marini, d'anni 65, suocera del notissimo baritono Armando Borgioli. Ecco come è stato scoperto il fatto:

Poco prima delle 16 la signora Cattellani, che abita nel quartiere accanto a quello dell'uccisa, è uscita sulle scale ed ha così notato che la porta della Marini era semiaperta e presentava segni di scasso alla serratura. Allarmata da questa constatazione, la Cattellani è scesa di corsa per le scale per chiedere l'intervento di qualcuno. Difatti ha messo al corrente di quanto aveva visto, un inquilino del primo piano il quale insieme ad alcune donne, è subito salito nel quartiere della Marini.

Quanto aveva raccontato la Cattellani corrispondeva alla verità. La porta d'entrata era semi-aperta e per terra, nell'interno, si trovava il congegno della serratura che era stato strappato a forza dal legno. Nel piccolo corridoio del quartiere, l'uomo, l'unico azzardatosi ad entrarvi, vedeva una larga striscia di sangue che, partendo da una stanza da letto, s'inoltrava sino alla cucina. Spintosi nell'interno egli trovava nella cucina la Marini distesa sull'impiantito accanto al tavolo.

La testa della poveretta era avvolta in due stracci bianchi. Sperando di poter arrecare alla Marini qualche assistenza egli si inginocchiava accanto e le scopriva il viso, dalla cui bocca era uscito molto sangue. Speranza vana, purtroppo. La donna era già morta.

Del fatto veniva informato immediatamente il Commissariato di via Brunner, i cui funzionari si recavano subito sul posto, seguiti, poco dopo, da un pretore, da un funzionario della squadra mobile e dal maresciallo dell'ufficio scientifico della Questura, i quali assumevano i primi rilievi del caso. Giungeva sul posto pure un medico di servizio della Croce Rossa il quale constatava il decesso della Marini, provocato — a giudizio del sanitario — dalla frattura della base cranica. Soltanto dall'autopsia, però si potranno sapere con precisione le cause della morte.

Dai rilievi assunti, il delitto si può ricostruire in questi termini. Ignoti, approfittando che la Marini era assente verso le 15 da casa, erano riusciti ad entrare nel quartiere scassando la serratura della porta e rompendo la maniglia. Penetrati nell'abitazione, essi si sarebbero messi a rovistare frettolosamente nelle tre stanze e nella cucina, mettendo tutto a soqquadro, con l'evidente intenzione di compiere un furto. La Marini, infatti, notoriamente godeva di una certa agiatezza economica. Abitava in quella casa con un nipote, Silvano, che, a quanto si dice, era partito sabato per Milano, ed affittava una stanza al ventiduenne Orlando Bencivenga, che verso le 14.30 era stato visto uscire dal portone dello stabile per recarsi al lavoro.

Dunque i ladri, sospettando che la donna avesse in casa molto danaro, sono riusciti a penetrarvi mentre essa non si trovava nella abitazione. Improvvisamente, però, la porta d'entrata veniva aperta: era la proprietaria del quartiere che rientrava. I malviventi, colti alla sprovvista, sarebbero saltati addosso per imbavagliarla e farla cadere a terra. Tuttociò sarebbe avvenuto in un attimo e senza che l'aggredita riuscisse a chiamar soccorso. Il corpo della donna, forse morta istantaneamente per il duro colpo riportato battendo con la testa contro il pavimento del corridoio, sarebbe stato allora trascinato nella cucina. Subito dopo i malviventi sarebbero fuggiti. Si è saputo più tardi che avevano visto due individui, piuttosto giovani, mentre uscivano dallo stabile con un comportamento sospettabile. La salma, dopo i primi rilievi sul posto è stata trasportata nella cappella mortuaria di via Pietà.

La polizia ha iniziato alacri indagini per far piena luce sul fatto e assicurare i colpevoli alla giustizia.

Marito e moglie asfissiati dal gas

Nella Cappella mortuaria dell'ospedale si trovano deposti da ieri, a disposizione dell'autorità giudiziaria, i cadaveri del cinquantottenne Augusto Pascolat e della di lui moglie Antonia Rapotez, di 61 anni, deceduti nel pomeriggio in seguito ad asfissia provocata da una fuga di gas illuminante. Il triste fatto è avvenuto in uno dei locali del molo fratelli Bandiera.

L'insensato atto di un giovane

Verso le 17 di ieri un ricoverato nella prima Divisione medica dell'Ospedale civile, tale Verul Svetonir, di 18 anni, da Spalato, studente, colto improvvisamente da insensata mania di persecuzione, ha spalancato una delle finestre e s'è gettato nel cortile esterno. In aiuto del poveretto sono accorse diverse persone addette all'ospedale, le quali, constatata la gravità delle ferite riportate dal giovane alla base del cranio, l'hanno trasportato in una delle divisioni chirurgiche, ove egli è stato accolto con prognosi riservata.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
GIANNINA e CARLO PAMIS
i familiari porgono fervidi auguri e felicitazioni.
Trieste, 1.o febbraio 1944.

Ricorrendo il 25.o anno di matrimonio di
ANGELINA RISMONDO e DOMENICO DEVESCOVI
i figli Uccio e Miranda formulano i migliori auguri di felicità.
Trieste, 1.o febbraio 1919-1944.

✝

Dopo una nobile esistenza dedicata al lavoro ed alla famiglia, il 29 gennaio a. c. cessava di vivere

MASSIMILIANO de STEINKÜHL

Lo piangono la consorte FEDELIA nata PETRONIO, i figli BRUNO ed EGONE, la sorella MARIA in PERESSON e gli altri parenti tutti.

Si dà il presente avviso, a tumulazione avvenuta.

Trieste-Gorizia, 1 febbr. 1944.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca,

✝

La sera del 29 gennaio cessava di vivere

FRANCESCO COMAR

Ufficiale di macchina a r.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio NARCISO con la moglie LELE, la figlia VELIA con il marito dott. GASTONE ALBERTI e le famiglie congiunte.

Trieste, 1 febbraio 1944.

Si dispensa da visite di condoglianza

Impresa trasporti funebri, via Zonta

✝

Il 23 gennaio, in Bibiana (Torino) ha lasciato i suoi cari

Giuseppe Venier

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ELISA VALENTINI, i figli BRUNO con la moglie LAVINIA RIZZATTO e figli, ANGELINA col marito SECONDO MARENCO e figli, UMBERTO con la moglie BRUNA DURANTI e figlia, ANITA col marito Geom. ERMANNO DANESI e figli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Trieste-Bibiana, 1 febbraio 1944.

Il presente serve da partecip. diretta

✝

EDOARDO FONN

dopo brevi sofferenze, spirò serenamente lasciando nel più profondo dolore, la moglie VITTORIA e la figlia GINA che ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani martedì 2 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o febbraio 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Santamente come visse, spirò serenamente il giorno 30 corrente

SOFIA DEGLI SCHIFF

insegnante a r.

L'addolorata sorella GUGLIELMINA ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali seguiranno a Isola martedì 1.o febbraio, alle ore 14, movendo dalla via Dante Alighieri. La salma proseguirà poi per Trieste e arriverà al Cimitero di Sant'Anna alle ore 16.

Isola-Trieste, 1.o febbraio 1944.

✝

Lontano dagli affetti dei suoi cari, deceduto il 22 dicembre

Pietro Kosanc

d'anni 51

Addolorati, ne dànno l'annuncio, la moglie CARLA, i figli ETI e PIETRO, il nipotino ELIGIO e parenti tutti.

A quattro anni dalla fine terrena della breve esistenza di

Licia Anna Maria Nordio

con immutata angoscia la ricordano gli addolorati genitori e la sorella.

Una S. Messa avrà luogo oggi alle ore 8.30, nella cappella del Cimitero.

Trieste, 1.o febbraio 1940-1944.

Ricorrendo l'anniversario della morte della nostra indimenticabile

LUCIANA

con immutato dolore la ricordiamo a quanti la conobbero e amarono.

La S. Messa per l'adorato angioletto viene celebrata quest'oggi, alle 8, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

I genitori
ALBA e ROMANO CINTI